

**Borsa di studio
per l'estero
"Professor
Piergiuseppe Cevese"**



Guido Alessandro Baselli

Titolo del progetto

Impatto e basi biologiche della plasticità fenotipica delle cellule tumorali

Ambito di ricerca

La nostra ricerca si propone di identificare le basi biologiche delle differenze fenotipiche che osserviamo in cellule geneticamente identiche. Vogliamo comprendere come mai cellule apparentemente identiche possono avere un diverso comportamento e una diversa risposta ai farmaci chemioterapici. Comprendendo questo aspetto speriamo di contribuire allo sviluppo di nuove terapie adiuvanti per il trattamento delle patologie oncologiche.

Biografia

Sono nato a Milano nel 1989. Dopo la maturità conseguita presso il liceo scientifico Severi e la laurea in biotecnologie mediche all'Università degli studi di Milano, ho svolto un dottorato di ricerca in medicina clinica e sperimentale presso lo stesso ateneo. In questo periodo ho lavorato al Policlinico di Milano dedicandomi allo studio delle malattie metaboliche del fegato. Qui ho avuto la possibilità di collaborare con ricercatori di grande esperienza e spessore come il professor Luca Valenti e il dottor Daniele Prati. Dopo aver conseguito il dottorato e un primo titolo postdoc presso il Policlinico, mi sono trasferito all'Istituto Karolinska di Stoccolma. Qui sto portando avanti un progetto di ricerca dedicato alla plasticità delle cellule tumorali e alla farmacoresistenza nei tumori.

Perchè ho scelto la ricerca

Ho deciso di studiare biotecnologie mediche e di intraprendere la carriera da ricercatore per comprendere le basi biologiche delle malattie umane e contribuire allo sviluppo di nuove terapie per trattare i pazienti.

I risultati raggiunti

Il progetto si prefigge di comprendere meglio la biologia delle cellule tumorali e trovare nuove terapie a



**GUIDO ALESSANDRO
BASELLI**

Nato a Milano
12 luglio 1989

Karolinska Institutet – Solna

Borsa di studio per
l'estero "Professor
Piergiuseppe Cevese"

beneficio dei pazienti con leucemia mieloide cronica ed epatocarcinoma.

Il ruolo di AIRC

AIRC ha reso possibile la realizzazione di vari studi ai quali ho contribuito nell'ambito del mio dottorato di ricerca. Questi progetti, diretti dal professor Luca Valenti (Unimi), hanno portato all'identificazione di nuovi fattori di rischio genetici per lo sviluppo di carcinoma epatocellulare nella steatoepatite non alcolica.

Fuori dal laboratorio

Amo gli animali e sono appassionato di subacquea, scacchi, musica e pallanuoto



